

Lavoro

A settembre Cig in aumento del 3,6% rispetto al 2011

Claudio Tucci
ROMA

Nuove aziende in crisi. Specie nel settore industriale. E così a settembre 2012, ha evidenziato l'Irps, le ore di cassa integrazione richieste dalle imprese sono cresciute del 3,6% su base annua; e nei primi 9 mesi del 2012 (sempre a livello tendenziale) l'aumento è stato del 8,9 per cento.

A correre è stata soprattutto la Cigo (la Cassa ordinaria): +56,6% su settembre 2011, frutto di un crescita di ben il 66,3% delle ore autorizzate nelle aziende dell'industria. Mentre è risultato più contenuto l'incremento relativo al settore edile (+25,2% sempre su base annua).

Si conferma quindi nel 2012 una richiesta di Cig «più alta rispetto all'anno prima», ha sottolineato il presidente dell'Irps, Antonio Mastrapasqua. E se il trend non si inverte si rischia di sfondare la soglia del miliardo di ore autorizzate. Di qui l'esigenza, nell'immediato, «di aumentare la dotazione degli ammortizzatori in deroga il cui finanziamento per il 2013 potrebbe essere insufficiente», ha rilanciato Guglielmo Loy (Uil). Ma l'elevata richiesta di Cig rende necessario anche «attuare politiche di ricollocazione per i lavoratori espulsi o a rischio espulsione a partire dalla legge delega contenuta nella riforma Fornero», ha aggiunto Giorgio Santini (Cisl): «E questo per evitare di creare sacche di disoccupazione difficilmente recuperabili».

A settembre è diminuita invece la Cigs (la Cassa straordinaria), -26,4% a livello tendenziale e, sep-

pur di poco, anche la Cigd (la Cassa in deroga), -0,6% rispetto a settembre 2011. Sono cresciute, tuttavia, (agosto 2012 su agosto 2011) le domande di disoccupazione: 72.213 (+1,34% rispetto alle 71.261 presentate un anno fa). A testimonianza che quello che serve, subito, «è una strategia industriale vera», ha evidenziato Elena Lattuada (Cgil), mentre per Giovanni Centrella (Ugl) la crescita delle richieste di Cig si «ferma solo incentivando lo sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

